Anno XXVIII. Lunedì 11 Ottobre 1875 N. 236.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Deputato di Comacchio

E IL

Consiglio superiore d' Industria e Commercio

L' Onorevole Seismit-Doda ha diretta una lunga lettera al *Diritto* nella quale dichiara di rinunciare alla carica di membro del Consiglio superiore dell' Industria e del Commercio.

Il motivo per cui l' Onor. Doda è indotto a tale risoluzione, si è quello che — a quanto egli ne afferma — in veruna delle grandi quistioni che tanto da vicino riguardano l' Industria e il Commercio italiano, quali sarebbero i nuovi trattati Commerciali, il concorso all' Esposizione mondiale di Filadelfia, il Congresso internazionale di Torino per la numerazione dei filati, ed altri oggetti minori, il Consiglio non fu invitato a proferire un giudizio nè ad esprimere un suo parere.

Riproduciamo le seguenti linee, colle quali si chiude la lettera dell' Onorevole Deputato di Comacchio:

Nel 1870 le cortesi e insistenti sollecitazioni di due miei stimati avversari politici, gli onorevoli Sella e Castagnola, allora Ministri, mi indussero ad accettare quell' onorevole ufficio.

Parvemi allora (e mi pare tuttavia, per quanto da taluno si giudichi ingenuo questo concetto) che si potesse appartenere all' Opposizione parlamentare e tener fede ai propri principii, anche non disdegnando superbamente un modesto incarico, non retribuito in verun modo, nel quale fosse concesso di giovare, quantunque indirettamente, all' andamento della cosa pubblica, il che è un interesse di tutti.

Costituivasi a quei dì nel Consiglio una nuova sezione, quella delle Dogane; ed appunto nel ginepraio delle dogane io mi cacciai di buon grado; c' era da lavorare e da imparare nel mondo dei fatti.

Chi mi avesse allora detto che precisamente nella più arruffata tra le questioni doganali, quale è la revisione delle tariffe, si sarebbe imposta agli onorevoli consiglieri la cuffia del silenzio?

Lo confesso, io fui così buono allora, da non sospettarlo...

Dopo ciò occorre che io vi aggiunga, egregio signor direttore (o forse importa al pubblico di saperlo?) che quando voi avrete pubblicato questa lettera, un' altra mia sarà stata consegnata nelle mani dell' onor. ministro Finali, quella che lo prega di gradire le mie dimissioni dall' inutile ufficio?

« Ognuno è il miglior giudice del proprio decoro; » è un adagio di tutti i tempi.

Io credo, per le ragioni esposte, di provvedere al mio con questa rinunzia.

Piacciavi accogliere coi miei ringraziamenti, l' espressione della più cordiale mia stima.

Terni, 8 ottobre.

Vostro obb.mo
Federico Seismit-Doda
deputato

PROGRAMMA

dei clericali francesi

I fogli francesi, ligi al Vaticano, si fanno giornalmente interpreti delle aspirazioni del loro partito, ma nessuno di essi aveva mai pensato a riunire quelle aspirazioni in un solo programma. Ciò vien fatto ora dalla *Semaine Religieuse* di Arras, ed il programma è il seguente:

« Bandire per sempre ciò che si chiama scioccamente i principii del 1789. Contraffazione rivoluzionaria de' principii sociali del cristianesimo quei pretesi principii, distruzione di qualsiasi gerarchia, altro non sono che il rovesciamento radicale della società.

« Sostituire risolutamente a quei principii i principii del cristianesimo, conservatori della gerarchia sociale, e sorgente unica delle vere libertà, uguaglianza e fratellanza.

« Ristabilire legalmente i tre grandi corpi dello stato (nobiltà, clero e terzo Stato) solide basi dell' antica monarchia francese, allo scopo di avere la vera rappresentanza delle forze vive della nazione, e sopprimere così il suffragio universale, che non fu e non sarà mai che una menzogna profittevole agli intriganti.

« Cancellare l' ateismo dal codice, vale a dire non più trattare come eguali tutte le religioni.

« Sopprimere il matrimonio civile.

« Far cessare la profanazione della domenica.

« Lasciare alla Chiesa piena libertà d' azione ed accordarle tutti i diritti di una personalità civile ed indipendente.

« Dicentralizzare il governo col portare fuori di Parigi la sede del governo.

« Dicentralizzare l' amministrazione col ristabilire le antiche provincie, restituendo a queste le loro antiche franchigie.

« Dicentralizzare l' istruzione col ristabilire venti Università come esistevano in altri tempi.

« Ristabilire in tutta la sua pienezza l' autorità paterna, col renderle intera la facoltà di testare, cioè di lasciare tutti i beni al primogenito, ad esclusione di tutti gli altri figli.

Dichiarare che i consigli comunali saranno formati esclusivamente da tutti i padri di famiglia.

« Proscrivere le società segrete.

« Reprimere senza pietà la licenza della stampa.

« In una parola disfare completamente l' opera della rivoluzione. »

Si osserverà che in tutto ciò non vi è parola del ristabilimento della monarchia. La repubblica di Mac-Mahon ha dimostrato ai clericali che la forma repubblicana può servire egregiamente ai loro interessi. — La *Semaine Religieuse* riconosce che (pur troppo!) l' attuazione dell' intero suo programma è impossibile, ma proclama che la società è perduta, se

---

APPENDICE

La Donna

il bene che si è detto della Donna

XVII.

« Le mérite des femmes ne brille jamais plus qu' après la lune du miel. Il faut les èpouser pour savoir ce qui elles valent.

I. P. Nicuten.

I Kergomard così argomenta:

« Invece di rimproverare eternamente ed inconsideratamente alla donna la perdita dell' Eden; l' uomo non dovrebbe egli piuttosto benedire codesta adorabile creatura, la quale, rendendolo complice del suo fallo, gli ha fornito un pretesto per seguirla nel luogo di espiazione? Egli non pensa, non considera abbastanza ciò che sarebbe stato di lui, ove essa ne fosse ita tutta sola da quel giardino, troppo vantato, dove egli si annoiava pur mortalmente, innanzi ch' ella fosse venuta ad abitarlo in sua compagnia. Il povero Adamo, se così non fosse stato, si sarebbe veduto ridotto, in capo a pochi giorni, ad appiccarsi al primo ramo sbucciato dall' albero della scienza che in ogni modo doveva essergli fatale. D' altronde, quand'essa lo comprometteva tanto storditamente, Eva la bionda non ignorava che la sola sorgente inesauribile di questa problematica felicità umana stava in lei, e che non vi erano delizie perdute che essa non potesse far dimenticare con una parola, uno sguardo o un sorriso e rendere centuplicatamente in un bacio d' amore.

Aimè Martin riflette:

« Qualunque sieno i costumi e le leggi di un paese, le donne vi decidono dei primi. Libere o soggette, esse regnano, dacchè il loro potere abbia fondamento nelle stesse nostre passioni.

« Ma tale influenza però è più o meno salutare a seconda del grado di stima che ad esse accordiamo. Egli pare che la natura faccia dipendere, in tal qual maniera, la loro importanza dalla loro dignità, come noi facciamo consistere il nostro bene dalla loro virtù. È questa una legge di eterna giustizia: l' uomo non potrebbe abbassare le donne, senza cadere egli stesso nella degradazione; non saprebbe rilevarla senza divenir migliore alla sua volta. Importa che i popoli abbrutiscano nelle loro braccia, o si civilizzino a' loro piedi.

E altrove:

« Voler circoscrivere le donne al governo materiale della casa, non instruirle che a tale effetto, gli è un dimenticare che dalla casa di ciascun cittadino escono gli errori e i pregiudizii che governano il mondo.

Sul qual proposito Daniele Stern ha scritto:

« Le leggi che condannano il sesso femminile al servaggio o all' inferiorità sono leggi insane, son resti di barbarie.

« La donna che per tali leggi non ha potuto coltivare lo spirito e sviluppare la propria ragione non sarà stata sposa e madre che imperfettamente. Dei mali incalcolabili sono venuti da questo errore fondamentale.

« L' ipocrisia e la slealtà nel civile consorzio, l' aridità della vita, la desolazione del matrimonio, e sino l' impoverimento delle razze ne furono e ne saranno mai sempre le conseguenze funeste. »

Eugenio Pelletan ha riassunto, in alcune pagine brillanti, che deploriamo di non poter toccare che di volo, la questione sociale delle donne, in guisa soddisfacente, e che ci sembra la conclusione più naturale di questa raccolta.

Egli dice tra le altre cose:

« La Rivoluzione francese sorprese la donna in una situazione equivoca, per metà dipendente e per metà indipendente; e, affaccendata com' era, non seppe comprendere la importanza di tale questione; così stimò di legarne la soluzione alle generazioni future.

« L' uomo e la donna insieme uniti costituiscono l' umanità.

« L' umanità non esiste che per tale unione. Ma la provvidenza ha voluto farne due enti separati, e per conseguenza differenti nelle azioni rispettivamente attribuite. Così essa li ha forniti di attitudini speciali, come sono varie e speciali le forme della loro vita organica.

« Io dico delle attitudini e non delle facoltà, come odesi ripetere sovente. L' uomo non ha una facoltà d' intelletto, che la donna non l' abbia. Soltanto tra facoltà e facoltà vi ha una differenza di misura o di peso tanto nell' uomo che nella donna.

non ne vengono almeno accettati i punti principali. Peccato che il secolo impenitente non voglia ascoltare sì savi consigli!

Notizie Italiane

ROMA — Sappiamo che è stato già sottoposto alla firma reale il decreto che approva il nuovo regolamento universitario, e si crede che potrà essere pubblicato al principio della prossima settimana, per andare in vigore col nuovo anno scolastico.

In virtù di questo regolamento sono soppressi gli esami di ammissione all' Università.

— È a Roma il celebre filosofo e fisico professore Helmoltz. Venerdì è stato da parecchi scienziati italiani invitato ad una gita a Tivoli, a cui pure presero parte il ministro Bonghi e il comm. Betti.

— Il processo Frezza Luciani e compagni per l' assassinio di Raffaele Sonzogno avrà principio, come è stato già annunziato, il giorno 19 corrente. Prevedesi che potrà durare per lo meno 12 giorni, per cui la Corte d' Assisie per tutto il mese d' ottobre non sarà occupata che da questo processo.

I testimoni che compariranno al pubblico dibattimento, citati dalla difesa, dalla parte civile e dal Pubblico Ministero, ascenderanno circa a 120.

Alcuni giornali di Milano invieranno a Roma alcuni stenografi per raccogliere esattamente tutto il resoconto del dibattimento pubblico.

Come è noto, l' accusa sarà sostenuta dall' egregio cav. Municchi sostituto Procuratore Generale. La difesa del Luciani è affidata agli avvocati Villa e Giordano. Le ragioni dalla parte civile saranno validamente difese dagli onorevoli Taiani, Vastarini Cresi ed Oliva. Le dimande per ottenere biglietti per i posti riservati sono numerosissime.

TORINO 10 — Ieri sera alle ore 6 1|2 è arrivato il Re e non lascierà più Torino che lunedì, 18 corr., per muovere alla volta di Milano.

— La voce che l' Imperatore Guglielmo potesse prolungare di qualche giorno la sua fermata in Italia è priva d' ogni fondamento; il 22 corrente Sua Maestà farà indubbiamente ritorno in Germania.

MILANO — Ecco l' elenco ufficiale dei principali personaggi che formeranno il seguito di S. M. l' Imperatore di Germania:

1. S. A. I. il principe Ottone di Bismarck, cancelliere dell' Impero, ministro degli esteri, e presidente del Consiglio dei ministri di Prussia (benché non compreso nelle Case Civile e Militare di S. M.)

2. S. E. il feld maresciallo conte Helmuth Carlo Bernardo De Moltke, capo dello stato maggiore dell' esercito tedesco.

3. S. E. il conte Pükler, gran maresciallo di Corte.

4. S. E. il conte di Goltz, luogotenente generale, aiutante di campo generale dell' imperatore.

5. Il barone di Stenacker, maggior generale, aiutante di campo.

6. Il conte di Lehndorff, colonnello aiutante di campo di S. M.

7. Il principe Radzwil, id., id.

8. Il luogotenente colonnello di Alten, id., id.

9. Il maggiore di Winterfeld. id.

10. Il maggiore di Lendergizt, id., id.

11. Il maggiore conte d' Arnim, id.

12. Il consigliere intimo di legazione di Bulow II.

13. Il segretario intimo Jesulka.

14. Il maggior generale di Albedyll, del Gabinetto militare dell' Imperatore.

15. Il luogotenente colonnello di Haugwitz, id.

16. Il consigliere intimo del Gabinetto civile di S. M. di Wilmowski.

17. Il consigliere di Corte Miesner.

18. Il capitano di Burt.

19. Il medico particolare di S. M. dottor Di Lauer.

20. Il consigliere intimo di Corte Bork.

Del seguito faranno pur parte, due contabili, ed un numeroso personale di servizio.

Notizie Estere

GERMANIA — L' agitazione dei partiti in Baviera raggiunse il suo stadio acuto. I ministri hanno dovuto difendersi a corpo a corpo in seno alla commissione d' indirizzo contro i furiosi attacchi degli ultramontani, e tuttavia soccombettero. L' indirizzo proposto dai patriotti (con questo titolo si designano in Baviera gli ultramontani) passò con 8 voti favorevoli contro 7 dei liberali.

La stessa persona del Re fu ormai tirata in campo nella circostanza della festa vescovile di Oggersheim. Il vescovo di Spira Haneberg avendo invitato il vescovo Ketteler a pronunziare un discorso il Re diresse al ministro dei culti due lettere colle quali censura in termini severi la condotta di entrambi.

La situazione ci sembra troppo tesa perchè possa durare a lungo senza una crisi parlamentare o del gabinetto.

INGHILTERRA — Si ha da Londra, 6 ottobre:

Il principe di Galles partirà per le Indie lunedì sera per la via di Calais. Egli si fermerà a Parigi fino a mercoledì prossimo, e partirà lo stesso giorno per Torino arrivando giovedì sera a ore sei e quaranta minuti.

Sabato, 16, s' imbarcherà a Brindisi, e arriverà ad Atene il 18 per ripartire poi il 20 per la via di Suez e Aden, rendendosi direttamente a Bombay.

Il principe ritornerà in Inghilterra verso la fine di marzo.

— Il papismo inglese si dà al sanguinario. Il famoso Manning, cardinale arcivescovo di Westminster, ha avuto coraggio di dire in una adunanza cattolica le seguenti feroci parole:

« Ora, quando le nazioni d' Europa si sono messe in rivolta, quando esse hanno detronizzato, per quanto è possibile agli uomini, il vicario di Gesù Cristo e hanno fatto dell' usurpazione della città santa una parte del diritto internazionale — quando tutto ciò è stato fatto, *non v' è che una soluzione della difficoltà, una soluzione ch' io tengo per imminente*, ed è il terribile flagello d' una guerra continentale, d' una guerra i cui orrori oltrepasseranno quelli delle guerre del primo impero. Io non vedo come tal guerra possa essere scongiurata. Ed *è mia ferma convinzione che, ad onta di tutti gli ostacoli, il vicario di Cristo sarà ristabilito nel suo legittimo posto*.

È questo un voto o solo una predizione? L' uno e l' altra ci pare. Ma sono proprio sicuri gli sfegatati cattolici della risma del Manning di avere a guadagnare in una catastrofe, come quella profetata da lui, tutto quanto si ripromettevano?

TURCHIA — I possessori dei titoli turchi traversano momenti di grandi angustie dopo le ultime notizie da Costantinopoli confermate dai dispacci di Londra. La sospensione per cinque anni della metà del pagamento e degli interessi, e le risoluzioni analoghe prese dalla Banca ottomana di Londra costituiscono per il credito di un governo un tal precedente che compromette il suo avvenire, riducendolo quasi alla impossibilità di rialzarsi.

La Banca ottomana di Parigi, giudicando al suo giusto valore la gravità della situazione, prese sopra di sè la responsabilità del pagamento del cupone di ottobre, negando alle decisioni del Governo turco l' effetto retroattivo. I possessori dei titoli turchi devono essere molto riconoscenti alla Banca ottomana di Parigi pel suo ardimentoso contegno.

SPAGNA — Se stiamo alle notizie date dal giornale *Il Cronista* le Cortes sarebbero convocate il 14 gennaio, anniversario dell' ingresso di Alfonso XII a Madrid.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 7 Ottobre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che ammette anche all' uso delle cartoline postali di Stato semplici gli uffizi e le autorità autorizzate a far uso delle cartoline postali di Stato con risposta pei sindaci.

Pubblicazioni di concorso a 3 posti di sottosegretario nel ministero di pubblica istruzione: 3 posti di computista e 3 posti di ufficiale di scrittura. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il mese d' ottobre.

— E quella dell' 8 recava:

R. decreto che stabilisce le condizioni da richiedersi per l' ammissione al corso di veterinaria in qualsiasi scuola del regno.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello del ministero della marina.

Cronaca e fatti diversi

Licei e Ginnasi. — È ultimato il progetto di legge redatto da apposita Giunta parlamentare sull' istruzione secondaria classica. Secondo questo progetto resterebbero soppressi i ginnasi per dar luogo ad un unico istituto, il liceo, composto di otto classi. Di questi licei ne avrà 9 la Lombardia — Piemonte-Liguria 7 — Veneto 9 — Marche ed Umbria 5 — Emilia 8 — Toscana e Lazio 9 — Napoletano 24 — Sicilia 8 e 2 la Sardegna.

Teatro Tosi-Borghi. — La Drammatica Compagnia Sadowski diretta dal cav. Luigi Monti, rappresenta: *La Società Equivoca* Commedia in 5 atti di Dumas (figlio) — Ore 7 1|2.

Scontro ferroviario. — Sabato, un treno mentre entrava nella sta-

---

« Questa differenza di equilibrio tra le diverse facoltà costituisce la diversità di attitudine. La società non può imporre delle attitudini dissimili o delle attribuzioni simili, senza violare la legge di diversità, ch' è pure la legge di armonia.

« La donna è fisicamente, moralmente predestinata ad esercitare un altro ordine di funzioni, differenti da quelle dell'uomo, nel seno della famiglia. L' uomo attivo, robusto, agisce nella vita esterna, lavora al sole; la donna delicata, dolce, affettuosa, alleva i figli, amministra la casa.

« Ma si può egli dire per ciò che il lavoro della donna non esiga del pari di quello dell' uomo l' intervento e per conseguenza la coltura dell' intelletto? Ma come? sarà egli d' uopo di minore intelligenza alla donna che deve allevare il suo bambino, formargli il cuore, creargli un' anima giorno per giorno, versargli, non dico già il late del corpo, ma il late dello spirito, di quanto ne occorra all' uomo, fabbricatore o mercante che sia, per vegliare alle sue macchine, frequentare il mercato, e regolare gli affari? Diciamolo tra parentesi — voi non lo credete! — non fosse altro che per rispetto alla vostra stessa madre che ha formato il vostro cuore e la vostra mente.

« Ebbene! dite ora, qual genere di educazione intellettuale fornite voi alla donna, appartenga essa pure alla classe più distinta nella società?

« Voi le insegnate un pò di storia, un pò di grammatica, un pò di letteratura, un pò di lingua tedesca, o di lingua italiana o di lingua inglese, e allorchè essa ha leggermente sfiorato questi diversi studii, già vi pare che il libro della scienza non abbia più nulla da imparare a questa nostra cara metà, e così la gettate nel mondo in cerca di un marito.

« La vera educazione che s'impartisce alla donna, oggidì non consiste che in un ammasso di cognizioni diverse più o meno utili di cui si cerca corredare il suo spirito, iniziandola principalmente in non so qual noviziato di seduzione nell' arte della musica, della danza, della toletta, del canto, del disegno, ed in tutto ciò infine che può poetizzare, piacere, profumare, e in conseguenza abbreviare o togliere la distanza che la separa dal matrimonio.

Purtroppo è così; l' educazione di questi giorni insegna più specialmente alla giovane l' arte di guadagnarsi un marito. Si direbbe che una volta firmato il suo contratto di nozze, piegato e riposto il velo nuziale il destino di lei sia già bello e compiuto, finita la sua vita. La educazione, gli studii, appena cominciati, le sono ormai inutili. Essa non ha più che a togliersi di dosso codesto abito preso a prestito, al solo effetto di cuoprirsene sino a che non sia maritata.

Il nostro secolo correggerà, è uopo sperarlo, questo metodo educativo, che noi diremo di transizione, e che risponde nella vita della donna per un solo minuto. La donna deve ricevere una istruzione solida che brilli su tutte l' ore del suo destino...

« La necessità di educare infatti non fu mai tanto sentita in tutte le classi Sociali, come oggi. Molti studii si son fatti per ciò: tuttavia la questione non fu per anche ben risolta. — Se tutti si accordano sul principio generico che la donna, anch'essa, debba essere instruita ed educata, va senza dire che gli uomini sono poi divergenti tra loro sul sistema di educazione, e sulle materie da insegnarsi.

Il legislatore o il magistrato, come ho letto non so più dove, che dal vorticoso campo della politica non può conoscere i bisogni veri della famiglia, trasportato dalla foga delle idee e dall' elevato concetto d' innalzare la donna al proprio livello, vagheggia per essa palestre scientifiche, ove possa approfondirsi nello studio delle matematiche, nelle cognizioni astronomiche, ne' misteri della natura e via dicendo.

Il poeta e l' artista dall' anima entusiasta e dalla fervida immaginazione vorrebbero vedere nella donna un essere ideale, fantastico, la coltivatrice dell' arti belle, un fiore insomma dagli smaglianti colori e dal delicato profumo, che poi... appassisca abbandonato e negleto, o si ritragga, sensibile, battuto al minimo soffio delle sociali bufere.

Alcuni zelanti propugnatori della donna son di credere che meglio varrebbe spogliarla persino de' gentili attributi al sesso speciali per farne una ridicola politicastra, la quale o bene o male potesse stare alla sua volta a reggere gli stati, al timone della amministrazione; dettatrice di leggi, capitano nelle armate, arbitra ne' giudizii.

Altri finalmente, un po' troppo severi, moralisti o pedanti, pretenderebbero a vece che la donna fosse esclusivamente massaia, e vorrebbero interdirle di partecipare menomamente in che altro alla vita civile appartenga. Per cotestoro la donna non è che una macchina affatto passiva. Poveri illusi! Fate che la benda possa cadere dagli occhi vostri, e v' accorgerete allora che la donna instruita od ignorante, emancipata o schiava, eserciterà sempre la maggiore influenza: essa getterà il suo capriccio o la sua vanità nella bilancia del destino ad immiserire ed avvilire le nazioni; oppure siederà maestra al focolare de' popoli più inciviliti, ed angelo consolatore ovunque vi abbia una lagrima a tergere, un dolore a lenire.

Ciò dipende più che tutto dall' opera dell' uomo.

E. B.

(Continua).

zione di Castel S. Giovanni al di là di Piacenza si scontrò con un treno merci che manovrava fuori della Stazione stessa. L'urto fu così forte che un carro a bagagli e le due prime vetture viaggiatori del treno diretto andarono in frantumi. Fortuna volle che in tale vettura vi fossero pochi viaggiatori, e questi rimasero tutti feriti.

Fra questi, i più colpiti sono i coniugi Mò. Il marito è capitano d' artiglieria, e andava coi figli e la moglie in permesso. I figli sono rimasti quasi illesi, ma non fu così della signora alla quale fu fratturata la gamba destra in due punti, in modo che dai professori accorsi colla massima premura da S. Giovanni, insieme alle autorità del paese, si esternò il timore che fosse necessaria l' amputazione. Il marito ebbe lussato il piede destro e provò una commozione interna che gli tolse per alcun tempo la parola. Altri cinque viaggiatori ebbero leggere ferite.

È gravemente ferito il capo conduttore del treno diretto, certo Longhi bolognese, il quale ebbe la lussazione del femore sinistro. Un altro conduttore, certo Macchi, ebbe rotte le ossa nasali ed altre ferite alla testa ed alla gamba destra.

Sono pure lievemente feriti altri due addetti al personale di servizio del treno diretto, il macchinista cioè ed un altro conduttore. I feriti in tutto ascendono a undici.

I danni materiali sono piuttosto rilevanti, perchè oltre alle vetture andate in frantumi, hanno pure sofferto danno rilevantissimo le locomotive.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Paganelli Antonia di Ferrara, di anni 41, moglie di Carloni Luigi (pneumonite) — Bocchi Margherita di Boara, di anni 15, villica, nubile (scrofola) — Fiocchi Imelde di Ferrara, di anni 7 e mesi 4 (difterite).

Minori agli anni sette N. 1.

9 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 — Tot 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO — Magri Cipriano di Domenico con Poppi Maria Teresa di Senne — Cabrini Giovanni fu Giovanni Battista con Ugolotti Linda fu Giulio — Bacega Pietro di Giovanni con Pilani Luigia di Giovanni — Simini Simone Esposto con Felloni Maria fu Giovanni — Callegari Riccardo di Francesco con Mazzoni Elettra di Francesco.

MATRIMONI — Montanari Giovanni Gaetano di Ferrara, di anni 38, battirame, celibe, con Borelli Carolina di Ferrara, di anni 35, nubile — Orlandi Alessandro di Ferrara, di anni 22, cameriere, celibe, con Chinarelli Chiara di Ferrara, di anni 17, sarta, nubile.

MORTI — Mantovani Luigi di Copparo, di anni 63, giornaliero, vedovo (ulcerazione cancrenosa al mascellare superiore destro) — Santi Severino di Ferrara, di anni 49, sartore, coniugato (enfisiema polmonare) — Cariani Agostino di Ferrara, di anni 56, giornaliero coniug. (carcinoma al cardias).

Minori agli anni sette. N. 0.

10 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Domenichini Primo di Ferrara, di anni 33, fruttivendolo, celibe, con Forlani Maddalena di Ferrara, di anni 38, giornaliera, vedova — Ghirlandi Cesare di Argenta, di anni 29, celibe, impiegato, con Sarti Teresa di Argenta, di anni 18, nubile.

MORTI — Sandri Gaetano di Ferrara, di anni 40, calzolaio, celibe (tisi polmonare).

Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 9 Ottobre 1875

ROMA	—	47	37	26	56	45
FIRENZE	—	67	2	32	17	8
TORINO	—	84	23	35	53	14
MILANO	—	5	57	31	16	68
VENEZIA	—	25	89	52	60	78
NAPOLI	—	82	29	36	62	80
BARI	—	35	74	46	87	78
PALERMO	—	31	34	21	33	8

Si previene chiunque vi abbia interesse, che alle ore 2 pom. del giorno 16 corr. Ottobre scade il tempo utile per presentare le offerte onde accudire all' acquisto dell' orto e fabbriche costeggiante l' ultimo tronco della Via Giardini in questa Città.

Il prezzo d' incanto è aperto sulla somma di L. 27,831. 75, colle condizioni portate dall' Avviso d' asta pubblicato in questa *Gazzetta* 1° Ottobre, N. 228.

Un giovine, impiegato, che ha buona calligrafia, nelle ore che ha di libertà, tanto di giorno che di sera, desidererebbe occuparsi in qualche privata amministrazione sia dessa civile, agraria, o commerciale, tenendo i registri anche a scrittura doppia.

Scrivere fermo in posta alle iniziali A. Z. Ferrara.

TELEGRAMMI
non ancora pubblicati.

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Belgrado* 8. — La combinazione ministeriale stata progettata da Ranjevito e Pirolschanaiz falli. La formazione del Gabinetto è ora affidata ad altre notabilità. In ogni caso il mantenimento della pace è assicurato.

Costantinopoli 8. — L' *Ufficio della Stampa* pubblica una nota che spiega la dichiarazione della Porta, riguardo ai *cupons*. Incominciando da oggi, e per 5 anni, la metà dell' interesse e l' ammortamento dei debiti interni ed esterni, il di cui servizio ascende circa a 14 milioni di lire, resta sospeso.

In risarcimento dei 7 milioni che non vengono pagati, si pagherà una somma calcolata in ragione del 5 0|0, il di cui totale sarà di 350 mila lire annue.

I titoli provvisori che si emetteranno per questo scopo, avranno corso per 5 anni soltanto e serviranno di garanzia pel pagamento della somma di 350 mila lire annue.

Monaco 8. — Nella Commissione dell' indirizzo, Stanfenberg in nome dei liberali dichiara di respingere l' indirizzo.

Il ministro Pfretzcher risponde agli attacchi diretti contro il Ministero nell' indirizzo, dichiarando che tutti i ministri sono unanimi nei loro principii, e che non appartengono ad alcun partito politico.

Il ministro conchiuse riservandosi a rispondere agli altri attacchi dell' indirizzo davanti alla Camera.

L' indirizzo dei patriotti è stato approvato con 8 voti contro 7.

In occasione di una festa nella Chiesa di Oggersheim il vescovo di Spira Haneberg invitò il vescovo Ketteler a pronunziare un discorso.

Il re indirizzò al Ministro dei culti due lettere. Nella prima esprime lo stupore che Haneberg abbia lasciato parlare un predicatore di una diocesi straniera, che si trovò alla testa di tutti i partiti (?). Nell' altra lettera, riferentesi al fatto che Haneberg si dichiarò risponsabile di un tale atto, il re dice che vi scorge un' azione contraria al giuramento di fedeltà prestato da Haneberg, ed una violazione da parte di Ketteler dei riguardi impostigli dal suo soggiorno in Baviera.

Belgrado 8. — Il nuovo passo diplomatico delle grandi potenze avrebbe per iscopo di consigliare la Serbia ad astenersi da ogni condotta provocante.

Parigi 8. — Il *Messager de Paris* dice che malgrado l' esempio della Banca ottomana di Londra, la Banca ottomana di Parigi non volle sospendere il pagamento del Cupone di ottobre, non ammettendo che la decisione della Porta possa avere effetto retroattivo.

Belgrado 9. — Il matrimonio del principe è stato prorogato di alcuni giorni perchè lo Czar spedì un rappresentante speciale, il di cui arrivo domani è impossibile.

Parigi 9. — Il deputato Dezaunean è morto.

Belgrado 9. — Assicurasi che il Gabinetto è così costituito: Kalievits, Presidenza ed interno; Paolovits, esteri; Boscovits, culto; Markovits, giustizia; Strarcovis, lavori pubblici; Nicolits, guerra; Jancovits, Finanze.

Costantinopoli 8 *ore* 5 *pom.* — Rendita turca: Corso più alto 33. 10.

Chiusura: Corso più basso 30. 11 — Lotti 77. 50.

Ultimi Telegrammi

Roma 10. — *Costantinopoli* 8. — La Banca imperiale protestò formalmente contro la misura relativa al cupone, in attesa d'istruzioni dei Comitati di Parigi e Londra.

Il panico regna alla Borsa.

Costantinopoli 9, *mattina.* — Apertura: Rendita turca 31 20, quindi rialzo 34 27. Alle ore 10 1|2, 33 20. Lotti 91 50.

Si attende la pubblicazione di un' altra Nota esplicitiva, la quale stabilirà che la metà del cupone sarà pagabile in effettivo, l' altra metà entro 5 anni.

Rio Janeiro 8. — Il toglimento degli interdetti lanciati contro le Confraternite e le chiese del Brasile fu accolto con soddisfazione.

La Camera approvò la Banca ipotecaria con un capitale di 4 milioni di sterline.

Montevideo 8. — È stato proclamato lo stato d' assedio.

Ragusa 9. — La notte scorsa, Luibibrac e Peko tentarono un colpo di mano contro il forte Zarino contenente molte provigioni.

I turchi tirarono a mitraglia e costrinsero gl' insorti a ritirarsi.

Messico 7. — Il discorso del presidente all'apertura del Congresso dice che il paese è tranquillo e che le relazioni estere sono soddisfacenti.

Vienna 9. — La Delegazione austriaca approvò il bilancio della guerra. Il ministro insistette affinchè si approvassero le somme domandate, per la riorganizzazione dello stato maggiore, per dare un cavallo ai capitani di fanteria e convocare un maggior numero di ufficiali di riserva. La proposta della Commissione tendente alla soppressione di queste somme fu approvata.

La Delegazione ungherese approvò il bilancio della guerra comprese le spese per i nuovi cannoni respingendo egualmente la somma per dare un cavallo ai capitani di fanteria.

Aja 9. — L' Olanda ricusò d' indennizzare la Repubblica di Venezuela per la pretesa ingerenza dei sudditi olandesi negli affari di Venezuela. Il ministro di Venezuela lasciò l' Aja.

San Sebastiano 9. — Il cattivo stato del mare ritarda l' arrivo dei rinforzi. I carlisti bombardarono il 6 corr. Pamplona in presenza di Don Carlos.

Una sortita della guarnigione li costrinse a ritirarsi.

Una granata è scoppiata vicino a don Carlos.

Berlino 10. — L' imperatore arriverà a Bergamo il 18 corrente alle ore 2, partirà alle 3 20, e arriverà a Milano alle ore 5 e 15.

Belgrado 9. — La principessa Natalia è arrivata. Fu ricevuta con entusiasmo dalla popolazione.

Le nozze avranno luogo martedì e giovedì.

Il *Giornale Ufficiale* pubblicando la notizia che lo czar delegò il conte Sumarakoff a rappresentarlo come testimonio nel matrimonio del principe, dice: Siamo persuasi che la nazione serba saprà apprezzare questa nuova prova di quell' affetto di cui gl' imperatori di Russia onorarono sempre la famiglia degli Obrenovic.

Costantinopoli 9. — Turco. Chiusura 33 13. Lotti 35. Altri senza affari.

Nessuna altra Nota esplicativa per oggi, ma è promessa per domani.

Il governo italiano chiese oggi officialmente schiarimenti sulla misura. Le ambasciate di altre potenze chiesero pure, ma officiosamente qualche spiegazione.

Le Banche locali preparano una petizione da presentarsi al Sultano contro quella misura.

Parigi 10. — Il *Journal officiel* pubblica la risposta di Mac-Mahon al cardinale Saint Marc, nella cerimonia della consegna della berretta.

Mac-Mahon disse: Tengo molto in pregio la prerogativa che mi permette di consegnarvi le insegne dell' alta dignità conferitavi. Ravviso, come voi, nella decisione del papa, una nuova testimonianza dei buoni rapporti fra la Santa Sede, ed il mio Governo.

Mac-Mahon fece quindi un breve elogio al cardinale.

AVVISI

Congregazione di Carità in Ferrara

SEZIONE ISTITUTO ELEMOSINARIO

Avviso d' Asta

Secondo ed ultimo esperimento

Essendo andata deserta l' Asta, di cui all' Avviso a stampa 7 Settembre p. p. dei sottodescritti stabili di ragione delle Opere Pie Zafferini-Galli e Montefarine concentrate nell' Istituto Elemosinario, la Congregazione di Carità, attenendosi alle prescrizioni dell' Onorevole Deputazione Provinciale inserte nella nota Prefettizia 30 Settembre u. s. Div. II. Prot. N. 6035, invita con questo secondo ed ultimo esperimento chiunque credesse adirvi di presentare non più tardi delle ore 3 pom. di Giovedì 21 corrente mese la sua offerta chiusa e suggellata in carta di Bollo da una lira, preso la Segreteria della suddetta Congregazione posta in Via Capo Ripa Grande N. 5, ove saranno ostensibili i relativi documenti.

Immediatamente poi raccolte ed aperte le schede alla presenza degl' interessati, sarà aggiudicato l' acquisto dello stabile al migliore offerente, salve, le migliorie di Legge nell' interesse dell' Amministrazione: con avvertenza che il materiale possesso sarà dato alla Pasqua del p. v. anno 1876.

Descrizione degli stabili

a) Casa situata nella Via Fondo Banchetto al N. 22 e confinante a levante colla detta via, a mezzodì Rosa Vallini Marconi, a ponente e tramontana Orsoni avv. Carlo.

Deposito L. 400

Minimum del prezzo da offrirsi Lire 4002. 40.

b) Casa e bottega in Via della Rotta numeri 35 e 37, confinante a levante Zaniratti dott. Giovanni, a mezzodì Pareschi avv. Vincenzo e ragioni dell' Opera Pia Monte Farine, a ponente Cavalieri Rubino e a tramontana la suddetta Via.

Deposito L. 500.

Minimum del prezzo da offrirsi Lire 5074. 20.

c) Casa in via Cul di Sacco N. 19 e 21 confinante a levante con Pareschi avv. Vincenzo, a mezzodì la suddetta via, a ponente Cavalieri, a tramontana la Casa di cui alla lettera *b*.

Deposito L. 150.

Minimum del prezzo da offrirsi Lire L. 1424. 30.

d) Casa in Via de' Vegri al N. 9, confinante a tramontana e levante l' Ing. Leati, a mezzodì De-Paoli e Demanio, a ponente la suddetta via.

Deposito L. 100.

Minimum del prezzo da offrirsi Lire 805. 90.

Dalla Segreteria Della Congregazione di Carità

Questo dì 5 Ottobre 1875.

IL PRESIDENTE

Inserzioni Giudiziarie

(2.ª Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita giudiziale

Dinanzi al Tribunale Civile di questa città, nell' udienza che terrà il giorno di venerdì 26 novembre p. v. alle ore 10 dieci antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente dello stabile sottodescritto, espropriato dall' Intendenza delle Finanze (Ramo Demanio) di questa città in pregiudizio di Gagliardi Giuseppe fu Giovanni di Cento.

Stabile da vendersi

Casa ad uso abitazione, posta in Cento nel Borgo Malgrado al Civico Numero 449 proveniente dal soppresso Convento dei Cappuccini di Cento, in Catasto figura sotto i Numeri di Mappa 395, 996, e confina colla Via di Borgo Malgrado, colle ragioni Felicori, Cristofori e Zucchini.

Catti Paolo Sost.° *Crema.*

Inserzioni a pagamento

(1)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino : *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie, reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco : *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonorroiche del Prof. PORTA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino. (Vedi *Deutche Hlinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e a febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Nel negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù trovasi in vendita un grande assortimento di GHIRLANDE DI CRISTALLO PER SEPOLCRI in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Da affittarsi

Camere mobiliate e smobiliate separate, due Stalle per 5 poste Cavalli e due Magazzini. Dirigersi in *Via Ripa Grande* N. 112.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai Ricoverati del P.o Istituto a modici prezzi e specialmente

Stuoje da pavimento a disegni e colori diversi.

Stuoini sottopiedi di brulla a colori e dimensioni diverse.

Stuoje di paviera confezionate con nuovo metodo.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto : trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

ROMA

L' AGENZIA DI PUBBLICITÀ

A. TABOGA

da vicolo del *Pozzo* SI È TRASFERITA a

Via Prefetti N. 12 p. p.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI

FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —

Metà bottiglia . . » 2. —

Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.

Ai rivenditori si concede sconto.

JOHN & HENRY GWYNNE,

DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti *(come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema)*, richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori sulla loro *Pompa centrifuga fissa.*

Pompa centrifuga fissa

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d' acqua in breve tempo, e con poca spesa: e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

JOHN & HENRY GWYNNE,

89, CANNON ST., LONDRA, E. C.

Guglielmo Ing. Duman

FERRARA.

VERE AMERICANE

MACCHINE A CUCIRE della C.ª SINGER di New-York

MARQUE DE FABRIQUE — THE SINGER MACHINE

HAID MÜLLER & C.ie DEPOSITO A TORINO

6, Via San F.co da Paola, 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in Ferrara nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

IL DIRITTO

(ANNO XXII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo

Pillole d' **Estratto di Coca del Perù** del professore I. Sampson di Nuova York, Broadway, 512. — Queste Pillole sono l' unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopratutto le debolezze dell' uomo — Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 con relativa istruzione, franco di posta per tutto lo Stato contro vaglia postale. Chi acquista 6 scatole L. 20.

Deposito esclusivo per l' Italia a Roma, presso il Laboratorio Chimico-farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46, 47.

N. B. Ai signori Farmacisti sconto d' uso. **N. 2.**

Antica Fonte Pejo Acqua Ferruginosa

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** (3)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.